

Gentilissimo Maurizio,  
essendo interessato alle norme regolamentari, ti scrivo oggi per un problema legato alle renonce. Il tutto nasce da un problema sorto ieri in un torneo mitchell. **NORD: ARDx - ARFxxxx - D - x SUD: xxx - vuoto - F10xxxx - Axxxx EST: F10xxx - x - Axxx - Rxx OVEST: x - D10xxx - Rxx - DFxx N: 1 cuori, S: 1 S.A. N: 4 S.A. - S: 5 quadri - N: 6 cuori** Durante il gioco, il giocatore gioca Asso cuori ed est scarta quadri. Batte anche il Re d'atout e est, dopo aver giocato un'altra quadri, si accorge della renonce e la dichiara. L'arbitro, dopo aver fatto giocare la cuori al posto della seconda quadri, fa continuare il gioco. Alla fine, ovvio -3 che l'arbitro trasforma in -1. Ho due domande da fare e sono ansioso di conoscere le tue considerazioni in merito: 1) Ho segnalato all'arbitro che secondo me il regolamento prevede una sola presa di penalità non avendo fatto presa con la renonce e non potendo la linea innocente dimostrare alcun danno. L'arbitro ha ribadito che il regolamento parla chiaro e il giocatore in sud, pure lui arbitro, confermava. A casa ho riletto il codice di gara e penso che sia giusta la penalizzazione di una presa a meno che non riesca a interpretare correttamente quello che leggo. 2) La mia seconda considerazione riguarda il regolamento. Ti sembra corretto che in un torneo mitchell da un caso del genere la linea innocente debba trarre un tal vantaggio, non a discapito della linea colpevole, ma a danno delle altre coppie che giocano sulla stessa linea? Facendo un esempio più chiaro: tutte le coppie giocano 6 picche e l'unica perdente è l'asso di picche. Una coppia fa renonce prima di incassare l'asso di picche e la coppia innocente segna 6 picche + 1. In un torneo di 20 mani con 10 risultati per score questa mano vale il 5% per la coppia che ha subito la renonce a fronte del 2,22% delle altre coppie della linea (innocenti anche loro). Premettendo che ritengo giusto penalizzare le renonce, ti chiedo se non riterresti più equo, in casi di questo tipo, mantenere il risultato ovvio del tavolo e penalizzare la coppia colpevole di renonce anche del 50% del top o di quanto si ritenga necessario?

Ringraziandoti per l'attenzione, ti saluto cordialmente.  
Arcangelo De Leo

Ciao Arcangelo,

dal tuo racconto – del quale, se avranno da ridire, attendo smentita da parte di terzi interessati – sembrerebbe proprio che l'arbitro abbia commesso un grave errore, dato che la penalità per renonce è del tutto automatica e legata ad un'applicazione meccanica delle norme che regolano la materia. In particolare, sono dovute due prese di penalità solo se il partito colpevole vince almeno due prese da quella di renonce in poi, e se una di quelle è stata vinta:

- a) dal colpevole, al momento di fare renonce o
- b) dal colpevole, con una carta che avrebbe potuto legalmente giocare nella presa di renonce.

Poiché nel tuo caso non si è verificata nessuna delle due circostanze, né era il caso di applicare l'art. 64C (punteggio secondo equità) dato che la linea colpevole non aveva tratto alcun vantaggio dall'irregolarità, la penalità da assegnarsi era di una sola presa.

Per quanto riguarda le considerazioni sulla penalità prevista, l'argomento ci potrebbe troppo lontano, ma basti dire che hai pienamente ragione, e che quella penalità è notoriamente iniqua e malfatta (per altre ragioni, oltre a quelle da te esposte).

Cari saluti,  
Maurizio Di Sacco